

Bilancio sociale

Energie Sociali

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2025



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Energie Sociali si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Energie Sociali è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e alloggio sociale.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Energie Sociali
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	03784010237
Sede Legale	Via Bruto Poggiani 4, Verona
Altre Sedi	Viale Dell'industria 20, Verona Via Xx Settembre 21, Verona Via Re Pipino 3/A, Verona

Energie Sociali è un ente con esperienza pluriennale nella progettazione e gestione di interventi sociali, educativi e culturali orientati all'inclusione, alla prossimità e al benessere collettivo. Ha sviluppato progetti a livello locale e regionale con approccio partecipativo e forte radicamento territoriale.

Negli ultimi anni ha sperimentato modelli innovativi di welfare comunitario, lavorando a stretto contatto con enti pubblici, scuole, imprese e associazioni. È in grado di coordinare reti complesse, garantendo efficacia operativa, capacità di monitoraggio e restituzione d'impatto. È reputato e accreditato presso gli enti pubblici della provincia di Verona avendo consolidate collaborazioni progettuali pregresse e in atto che consentono, in relazione al presente progetto, di promuovere il coinvolgimento di numerosi altri attori pubblici e del privato sociale.

Nello specifico, la cooperativa sociale si occupa di progettazione e gestione di:

- servizi socio-educativi con bambini, adolescenti e giovani
- prevenzione delle dipendenze
- animazione socio culturale, aggregazione e partecipazione giovanile
- inserimenti lavorativi di persone svantaggiate
- housing sociale
- rigenerazione urbana e sociale

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto della cooperativa sociale prevede che essa si occupi delle seguenti attività socio-sanitarie ed educative:

- attività di prevenzione, cura e riabilitazione di bambini, adolescenti e giovani, persone con problemi di dipendenza, persone con sofferenza psichica, psicopatologia e psichiatrica, persone che vivono situazioni di vulnerabilità sociale, in regime residenziale, semiresidenziale, domiciliare, territoriale, ambulatoriale;
- attività educative e socializzanti per bambini adolescenti e giovani con difficoltà personali e/o familiari al fine di favorire uno sviluppo armonico della persona;
- attività di animazione e di sviluppo di comunità in un'ottica di responsabilità, giustizia e solidarietà sociali;
- attività di consulenza, mediazione, formazione, informazione e comunicazione sociale rivolta sia ai propri soci che ai terzi per sviluppare le competenze e allargare le collaborazioni attive sul territorio;
- attività ricreative, animative e sportive che producono benessere individuale e sociale;
- attività innovative nella risposta ai bisogni delle persone favorendo l'attivo coinvolgimento dei destinatari;
- attività di "Sportello Lavoro", presso la propria sede, o presso enti pubblici mediante convenzione, ovvero attività di accoglienza, orientamento al lavoro individuale e di gruppo, attività di formazione professionale, tirocini, stage, accoglienza, modalità di accesso ai servizi ed informazione, valutazione del caso individuale, definizione e stesura del Pai, mediazione per l'incrocio domanda e offerta di lavoro
- attività di gestione e sviluppo di strutture per attività formative, psico-educative e socio-culturali;
- attività di accoglienza ed inserimento sociale per persone immigrate e persone in disagio abitativo (senza fissa dimora, giovani).

La Cooperativa potrà svolgere:

- attività di educazione interculturale e alle tematiche ambientali attraverso progetti formativi nelle scuole e nel territorio seminari, ricerche, giornate evento;
- attività volte al soddisfacimento del bisogno di abitare di persone temporaneamente impossibilitate a soddisfare in modo autonomo alle proprie esigenze abitative;
- reperire, gestire o amministrare abitazioni e complessi abitativi (case, appartamenti, condomini, centri di accoglienza, case per ferie, strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere) di proprietà, in locazione o comodato finalizzati all'erogazione dei servizi di cui al punto precedente.

La cooperativa potrà compiere:

- tutte le operazioni necessarie o utili al suo funzionamento, compreso l'acquisto, la vendita, il restauro, la locazione non finanziaria di immobili, contraendo mutui attivi e passivi, assumendo finanziamenti, acconsentendo iscrizioni ipotecarie, operando con istituti bancari nei modi necessari alla realizzazione di quanto sopra;
- attività di gestione di sportelli, quali agenzie sociali per la locazione, al fine di favorire l'inclusione abitativa mettendo in contatto proprietari privati di alloggi e famiglie

vulnerabili, fasce di popolazione a reddito basso e mediobasso, o dei soggetti con particolari necessità abitative;

- gestione di strutture e progetti di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti, richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o umanitaria;
- attività di ospitalità e ricettività turistica per singoli e gruppi con particolare attenzione ai giovani (ostelli, case vacanze e simili);
- attività di valutazione, diagnosi, counselling, supporto psicologico e psicoterapia - rivolti a singoli, famiglie o gruppi;
- attività di sostegno educativo, sociale e psicologico rivolto alle famiglie;
- attività di educazione, di orientamento, di formazione, formazione continua, formazione degli adulti e professionale, anche non scolastica;
- attività di organizzazione di convegni e seminari, corsi relativi alle tematiche sociali emergenti sul territorio. Infine la Cooperativa potrà sviluppare le seguenti attività propedeutiche al raggiungimento delle sue finalità socio-educative:
- attività finalizzate all'utilizzo del patrimonio rurale, naturale ed edilizio, a favorire la conservazione e la tutela dell'ambiente, a valorizzare i prodotti tipici, a tutelare e promuovere le tradizioni e le iniziative culturali del mondo rurale, a sviluppare il turismo sociale e giovanile, a favorire i rapporti tra la città e la campagna (agriturismo);
- attività commerciali purché svolte in forma ausiliaria ed ancillare a quelle principali;
- attività di manutenzione, produzione e commercializzazione nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'artigianato, della stampa, dell'editoria, dell'arte, delle nuove tecnologie, della manutenzione e salvaguardia dell'ambiente e altri non espressamente indicati.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. Energie Sociali nasce nel 2008 e viene inizialmente fondata dall'iniziativa di 12 soci provenienti da una storica organizzazione sociale veronese, con la quale hanno deciso di separarsi a seguito di differenze nella visione strategica e organizzativa. La fondazione della cooperativa è avvenuta a seguito di un accordo che ha portato alla cessione di un ramo d'azienda, dando così vita a un nuovo soggetto cooperativo.

La cooperativa opera nella Provincia di Verona e si propone di promuovere la qualità della vita e contribuire allo sviluppo di comunità locali solidali, inclusive e attente alle persone, ispirandosi ai principi della solidarietà, della democrazia, della partecipazione, dello spirito comunitario, della tutela dei diritti e del legame con il territorio, nel quadro di una collaborazione sussidiaria con le istituzioni pubbliche.

I progetti e i servizi di Energie Sociali nascono da un ascolto costante dei bisogni sociali e dall'osservazione attenta dei processi che generano esclusione e vulnerabilità. La cooperativa risponde a queste sfide con interventi concreti, orientati all'inclusione e all'empowerment delle persone e delle comunità.

La cooperativa è attualmente strutturata in tre settori operativi: Abitare, Educare e Lavorare. Ciascun settore è dotato di autonomia progettuale e gestionale, all'interno di un piano triennale condiviso e approvato dall'assemblea dei soci.

Le aree di intervento includono:

- Servizi socio-educativi per bambini, adolescenti e giovani;

- Prevenzione delle dipendenze;
- Animazione socio-culturale, aggregazione e partecipazione giovanile;
- Inclusione lavorativa di persone svantaggiate;
- Social housing e gestione socio-immobiliare.

Energie Sociali è:

- Ente accreditato per i Servizi al Lavoro della Regione Veneto;
- Accredited per la gestione di servizi per minori, care leavers e giovani adulti fragili dal Comune di Verona;
- Iscritta ai registri nazionale e regionale per gli enti operanti nel settore immigrazione;
- Aderente a Confcooperative.

Nel 2025 la cooperativa ha concluso un percorso di riorganizzazione aziendale partecipata e ha ridefinito la governance, rafforzando la propria identità, migliorando i processi interni e affrontando in modo più efficace le sfide sociali emergenti.

Le tappe della nostra storia

2008 - Fondazione cooperativa di tipo A

2010 - Apertura comunità residenziale e b&B educativo

2012 - Apertura Agenzia sociale Immobiliare e Gestione socio immobiliare

2019 - Investimenti in progetti di sviluppo di comunità e di rigenerazione urbana e sociale

2023 - Riorganizzazione aziendale e ridefinizione della governance

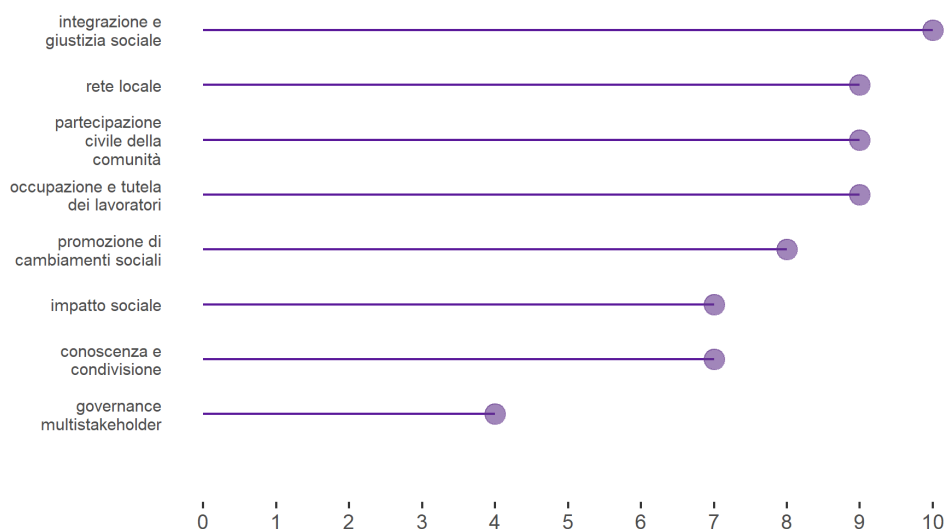
Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Energie Sociali si prende cura delle persone e dei legami che rendono una comunità viva e accogliente. Siamo Energie Sociali, una cooperativa sociale che ogni giorno si impegna per migliorare la qualità della vita delle persone, soprattutto di chi si trova in situazioni di fragilità: bambini, adolescenti, giovani e famiglie.

Crediamo in una società più inclusiva, dove ciascuno possa trovare il proprio spazio e sentirsi parte di una comunità. Per questo realizziamo progetti educativi, attività di animazione, percorsi di inserimento lavorativo e iniziative di housing sociale.

Ci guidano valori forti: la solidarietà, il rispetto delle diversità, la giustizia sociale e la partecipazione attiva.

Lavoriamo insieme a scuole, enti pubblici, associazioni e cittadini per costruire relazioni, creare opportunità e far crescere il benessere collettivo. Ogni giorno mettiamo energia nelle persone, perché crediamo che il cambiamento nasca proprio da lì: da legami forti, ascolto vero e azioni concrete.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

Rispetto ai processi:

- Accompagnare e rivedere l'assetto organizzativo
- Assicurare la realizzazione del piano di ri-organizzazione aziendale così come previsto dal documento condiviso in assemblea, verificandone l'effettiva congruenza con le linee di sviluppo della cooperativa e con possibili scenari esterni.
- Incrementare gli investimenti formativi
- Far crescere i lavoratori in accordo con le loro capacità ed aspirazioni, mettendoli nelle condizioni di sviluppare le loro capacità e la possibilità di guardare avanti e di sentire la propria attività come un continuum migliorabile
- Incrementare le trasversalità tra settori. Riconoscere alle politiche partecipative un valore da perseguire da tutta la cooperativa per la sua trasversalità, facendo rete tra operatori con conoscenze diverse e complementari, condividendo strumenti e metodologie, garantendo la circolarità di informazioni
- Sviluppare dei sistemi di monitoraggio e valutazione delle attività svolte per rappresentare e comunicare il valore sociale dei servizi realizzati;
- Elaborare un sistema di monitoraggio e valutazione che ci permetta di identificare, in forma partecipata, parametri e indicatori specifici dell'effettivo impatto della cooperativa in termini di creazione e diffusione di benessere
- Investire sullo sviluppo di reti e sulla costruzione di collaborazioni continuative con altri ETS
- Sviluppare e/o consolidare alleanze strategiche e reti progettuali, analizzando le collaborazioni e le reti che si sono sviluppate negli ultimi anni.
- Definire i criteri di scelta delle alleanze (affinità di intenti, visione comune, valori etici ...).

Rispetto alle persone:

- Garantire la tutela dei lavoratori per evitare condizioni di precarietà (dal punto di vista contrattuale, del monte ore, della continuità lavorativa e della regolarità dei pagamenti), impegnandosi a valutare possibili soluzioni coerenti con le esigenze della cooperativa e personali.
- Tutelare e collaborare con i fornitori nel rispetto reciproco.
- Valorizzare la relazione commerciale con i fornitori fidelizzati e sensibili ai temi sociali, coinvolgendoli nella mission della cooperativa e promuovendo processi di responsabilità sociale d'impresa.
- Promuovere il valore e l'attenzione dei beneficiari.
- Attivare modalità di ascolto e di rilevazione dei bisogni con i beneficiari più strutturate e quindi più comunicabili e maggiormente in grado di incidere sull'innovazione delle politiche dei servizi di inclusione sociale.
- Introdurre azioni e modalità partecipative. **Cosa di quanto fatto dal mercato che produce esclusione sociale noi potremmo fare producendo inclusione sociale?**
- Curare la relazione con Committenti e Finanziatori.
- Attivare modalità di ascolto, di rilevazione dei bisogni e il grado di soddisfazione dei nostri committenti e finanziatori.

Rispetto alla visione:

- Attualizzare i valori della coop (carta dei valori).
- Elaborare uno strumento a sostegno della nostra azione etica con i valori nei quali ci riconosciamo, che possa diventare un punto di riferimento per le nostre scelte, il nostro modo di lavorare e il nostro impegno verso la comunità. I valori si traducono in comportamenti coerenti e trasparenti nelle relazioni interne, nella progettazione, nel lavoro con i beneficiari e con la comunità. Lavorare in Cooperativa significa compiere anche una scelta valoriale e non solo professionale e imprenditoriale e per questo è importante essere riconosciuti e apprezzati.
- Investire sulla costruzione di una "domanda di intervento" nel rapporto con l'amministrazione locale per favorire lo sviluppo di reali esperienze di co-progettazione. Investire nella costruzione di alleanze politiche che possano condividere e rappresentare le nostre istanze, anche di co-programmazione e co-progettazione, nei rapporti con gli enti locali.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	25
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	95%
Membri del Consiglio di Amministrazione	5
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	11

L'assemblea dei soci è l'organo decisionale al quale possono presenziare anche i dipendenti non soci. Si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione del presidente e l'approvazione del bilancio sociale. Inoltre approva il documento strategico triennale che definisce le linee politiche e di sviluppo della cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee definite, è l'organo esecutivo che decide le linee politico-operative e dura in carica 3 anni. Il CdA viene eletto in Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti previa presentazione di auto ed eterocandidature con motivazioni e programma.

I compiti principali del CdA sono:

- l'approvazione del bilancio preventivo e delle sue variazioni in itinere;
- la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea dei soci;
- la approvazione delle rette e dei parametri per i progetti da presentare (quote costi generali, valori di riferimento orario del personale, ecc)
- l'assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento non progettuale;
- la deliberazione dei parametri da utilizzare per i progetti di cui siamo chiamati a fare i partners e che richiedono co-finanziamento;
- la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale e la dotazione organica;
- la nomina dei responsabili di settore, nei modi e termini stabiliti dal regolamento;
- la definizione degli obiettivi e dei programmi di sviluppo della cooperativa, ovvero delle attività sulle quali la cooperativa intende investire e che quindi comportano oneri aggiuntivi agli ordinari o a quelli previsti nei bilanci di previsione;

- la definizione delle alleanze e delle appartenenze strategiche (consorzi, reti, coordinamenti, ecc);
- l'approvazione dei piani di ristrutturazione aziendale e/o dei singoli settori che comportino impegni di spesa o mobilità del personale;
- la definizione degli strumenti per una effettiva verifica dell'azione gestionale e amministrativa dei dirigenti ed in particolare, la rispondenza dei risultati dell'attività con gli indirizzi impartiti.

La Presidenza rappresenta un'autorità collegiale ed è composta dal Presidente e dal Vicepresidente che condividono la responsabilità politica e svolgono le funzioni di rappresentanza della Cooperativa, all'interno ed all'esterno:

- Rappresenta "politicamente" la cooperativa gestendo i rapporti esterni della cooperativa rappresentandola presso enti pubblici e istituzioni;
- Coordina direttamente l'immagine esterna, verificando gli strumenti di comunicazione attraverso i quali si presenta (sito web, depliant, brochure, comunicati stampa);
- Convoca e presiede le assemblee e il consiglio di amministrazione;
- Assume la responsabilità complessiva della gestione dell'intera organizzazione, per quanto riguarda gli aspetti: giuridico-legali, amministrativi ed economici, progettuali ed operativi;
- Monitora e verifica il buon andamento dell'organizzazione proponendo ed attuando eventuali correttivi strategico-gestionali coinvolgendo le parti interessate della Cooperativa
- Vigila e cura che siano attuate le delibere del consiglio direttivo e dell'assemblea e provvede all'osservanza delle disposizioni statutarie ed alla disciplina sociale;
- Favorisce la costruzione di una "domanda di intervento", da parte dell'amministrazione locale, finalizzata allo sviluppo di reali esperienze di coprogettazione;
- Sostiene investimenti sullo sviluppo di progetti di rete e sulla costruzione di collaborazioni continuative con altri ETS.

Lo Staff di Direzione rappresenta una autorità collegiale e condivide internamente molteplici responsabilità: è composto da tutti i responsabili delle aree/settori, delle funzioni e dei servizi amministrativi. Lo SdD presiede a tutta l'articolazione organizzativa e ha il compito di realizzare la strategia aziendale definita dal CdA tramite proprie delibere.

Lo SdD:

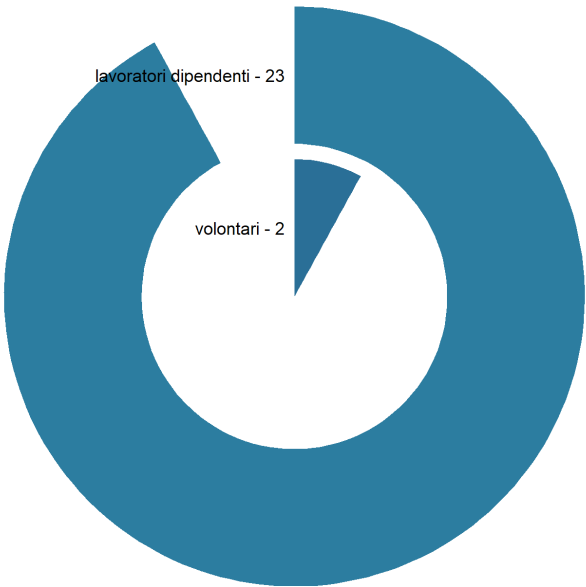
- gestisce e presidia funzioni trasversali e comuni a tutta l'organizzazione;
- ha il compito di pianificare e coordinare la realizzazione delle linee strategiche, ha il compito di presidiare e curare i processi di produzione;
- può proporre ulteriori indirizzi e definire le risorse necessarie alla realizzazione delle azioni previste, supporta le funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività dei singoli settori/aree e delle funzioni trasversali.

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 25 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 socio.

Energie Sociali si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder

formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 67.65% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. I proprietari della Cooperativa sono i soci lavoratori. L'ammissione a socio è volontaria e avviene attraverso richiesta motivata al C.d.A. e non vi è alcuna obbligatorietà per i neo assunti. Per la cooperativa l'essere socio è una decisione personale, legata alla propria visione del mondo e si ritiene debba essere determinata dalla condivisione degli obiettivi sociali e produttivi, dalla visione del bene comune e dalla centralità del benessere dei nostri beneficiari. Le quote sociali sono uguali per tutti e ogni socio ha diritto ad un voto.

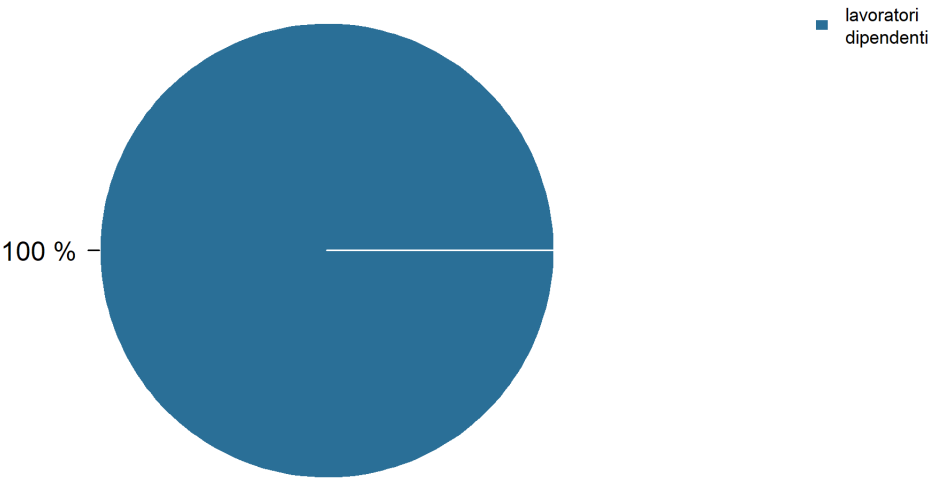
Nel 2025 Energie Sociali ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 95%, di cui il 21% rappresentato per delega.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 5 consiglieri. Nell'anno il CdA si è riunito 11 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Francesca Comparotto	Presidente	26/05/2023	
Chiara Castellani	Vicepresidente	25/06/2008	
Ilaria Andreasi	Consigliere	22/06/2017	
Marco Gaspari	Consigliere	26/05/2023	

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Manuela Tabarini	Consigliere	26/05/2023	

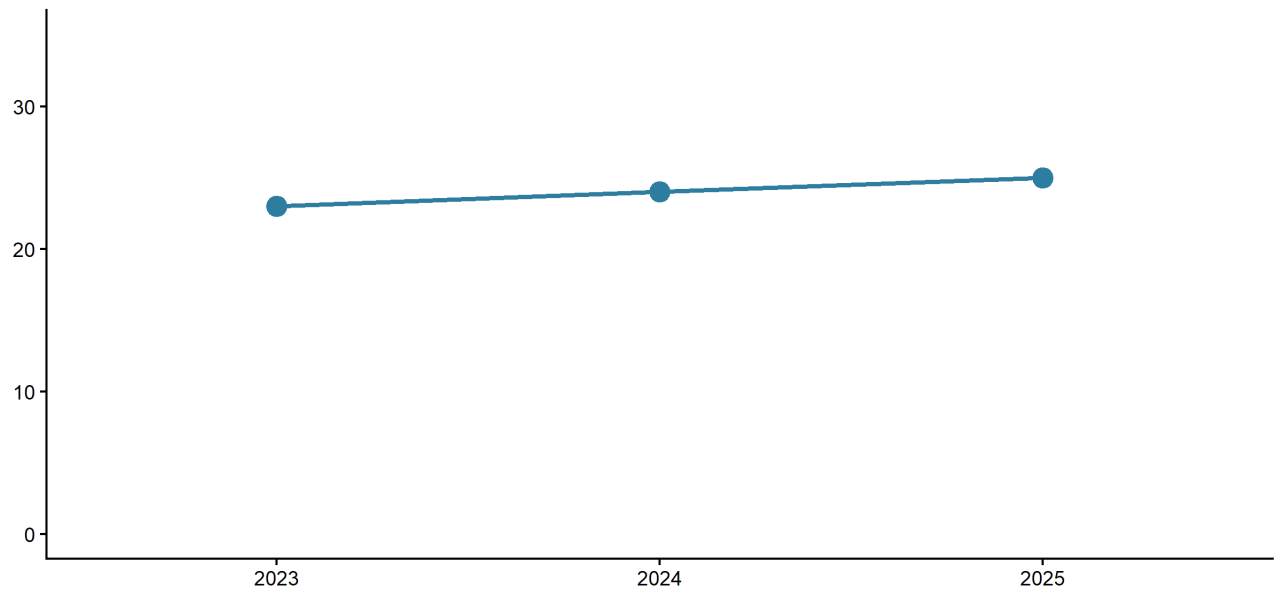
Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne e giovani fino a 30 anni.

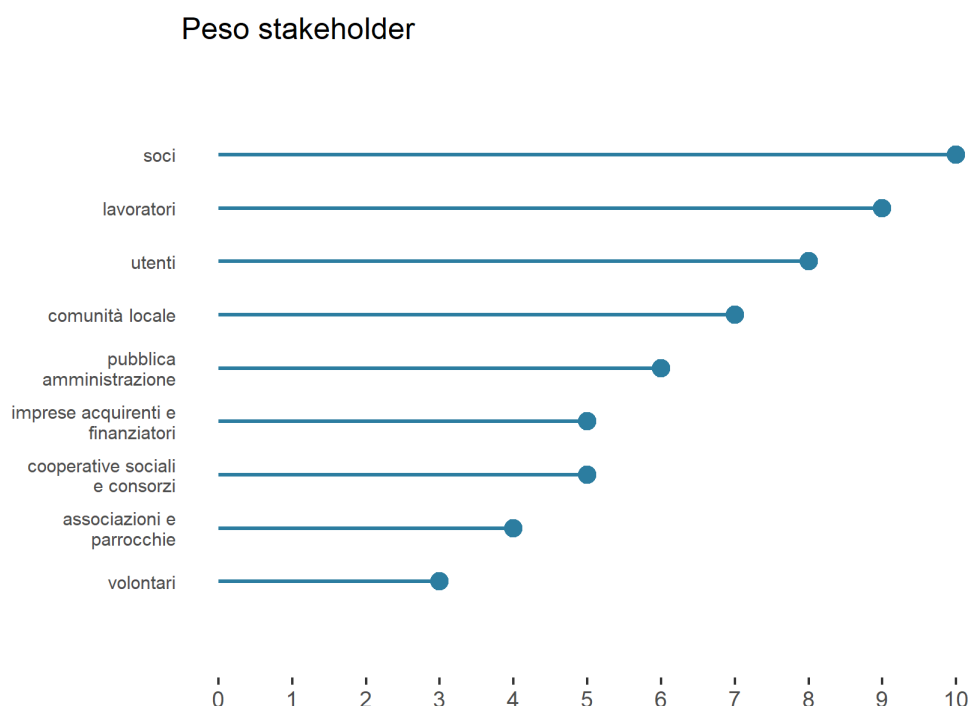
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 12 soci, come anticipato essi sono oggi 25. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 28% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 28% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci



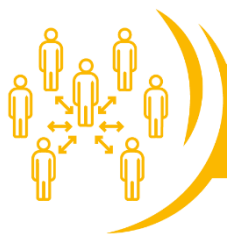
La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 6.344 Euro per i revisori contabili e 1.840,7 Euro per il presidente. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

Energie Sociali rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Energie Sociali.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	46
Collaboratori	26
Professionisti	51
Volontari e ragazzi in servizio civile	3

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La cooperativa è suddivisa in settori e funzioni.

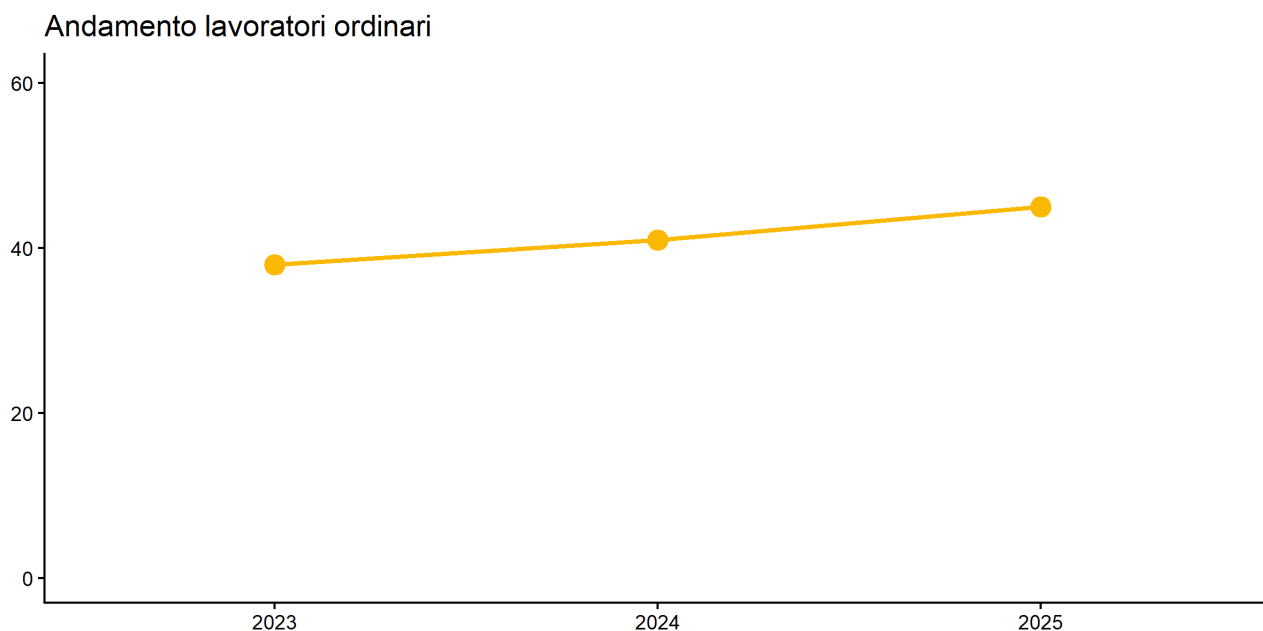
I settori della cooperativa sono 4: abitare, animare, educare, lavorare e le funzioni sono:

- amministrazione, comunicazione, progettazione, risorse umane. I responsabili di settore e di funzione compongono lo Staff di Direzione. Lo Staff di Direzione rappresenta una autorità collegiale e condivide internamente molteplici responsabilità;
- è composto da tutti i responsabili delle aree/settori, delle funzioni e dei servizi amministrativi. Lo SdD presiede a tutta l'articolazione organizzativa e ha il compito di realizzare la strategia aziendale definita dal CdA tramite proprie delibere. Lo SdD gestisce e presidia funzioni trasversali e comuni a tutta l'organizzazione;
- ha il compito di pianificare e coordinare la realizzazione delle linee strategiche, ha il compito di presidiare e curare i processi di produzione;
- può proporre ulteriori indirizzi e definire le risorse necessarie alla realizzazione delle azioni previste, supporta le funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività dei singoli settori/aree e delle funzioni trasversali.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 45, di cui il 75.56% a tempo indeterminato e il 24.44% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 6 dipendenti rispetto all'uscita di 1 lavoratore, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 4 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

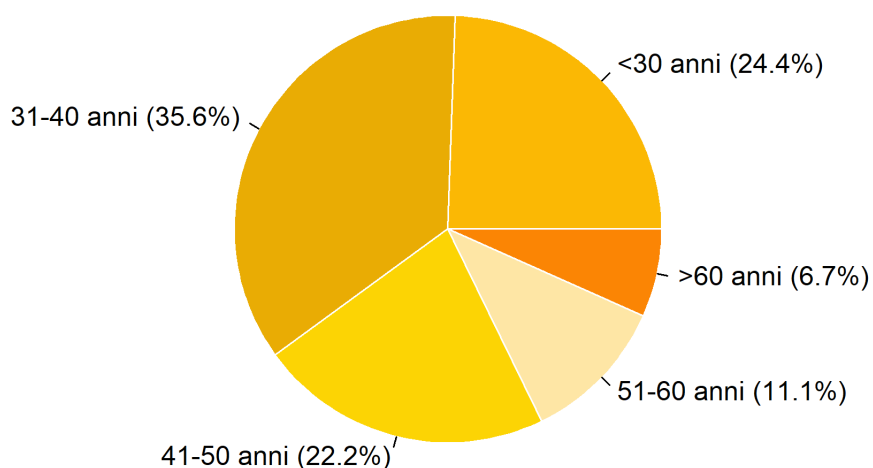
Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 46 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 33.77 unità.



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 71.11%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 24.44%, contro una percentuale del 17.78% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



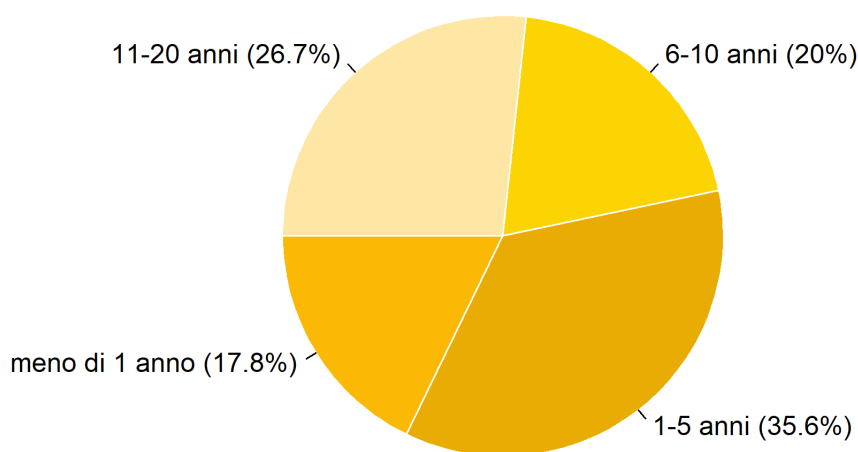
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 31.11% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 62.22% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 4 lavoratori diplomati e 39 laureati.

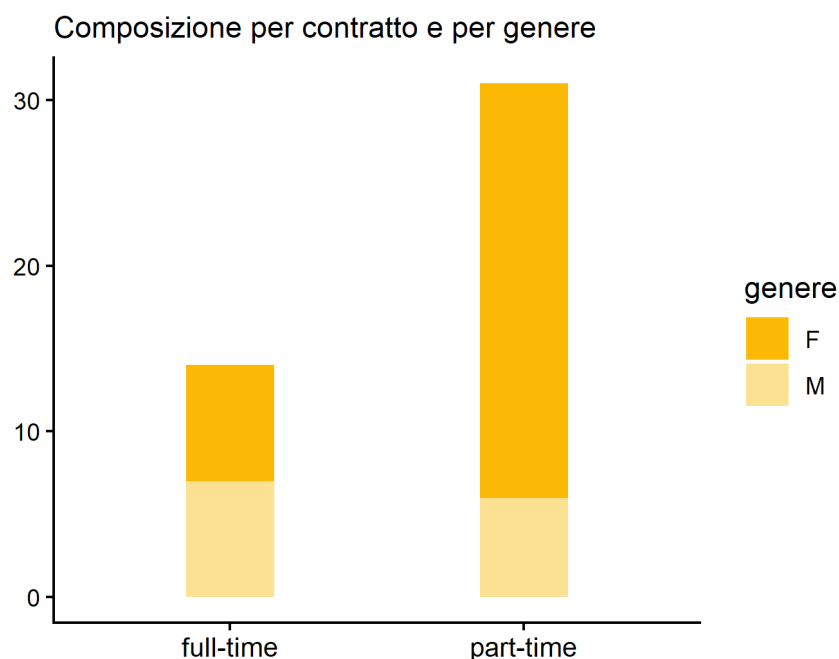
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 15 educatori con titolo, 13 altri educatori, 5 responsabili, 4 coordinatori, 2 operai semplici e 6 lavoratori con altro ruolo.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 46.67% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 31.11% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 31 lavoratori con una posizione a part-time. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 78% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	31.544,63 €	38.595,7 €
Coordinatore/responsabile/professionista	24.258,13 €	31.824 €
Lavoratore qualificato/specializzato	20.329,4 €	23.972,39 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi di trasporto, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro.

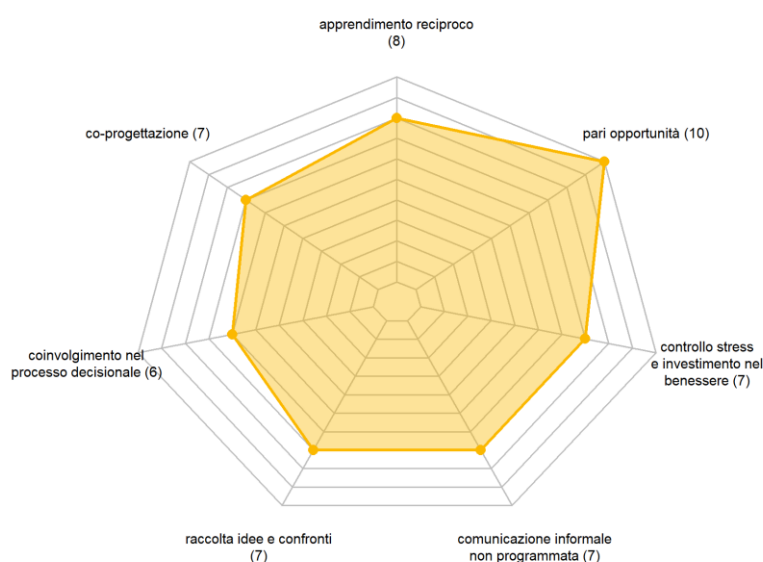
In particolare Energie Sociali prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono dei servizi di welfare aziendale e nello specifico il 30% utilizza telelavoro/smartworking.

La Formazione

Ore di formazione	1.038
Costo delle attività formative	8.168,2 €

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Energie Sociali investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



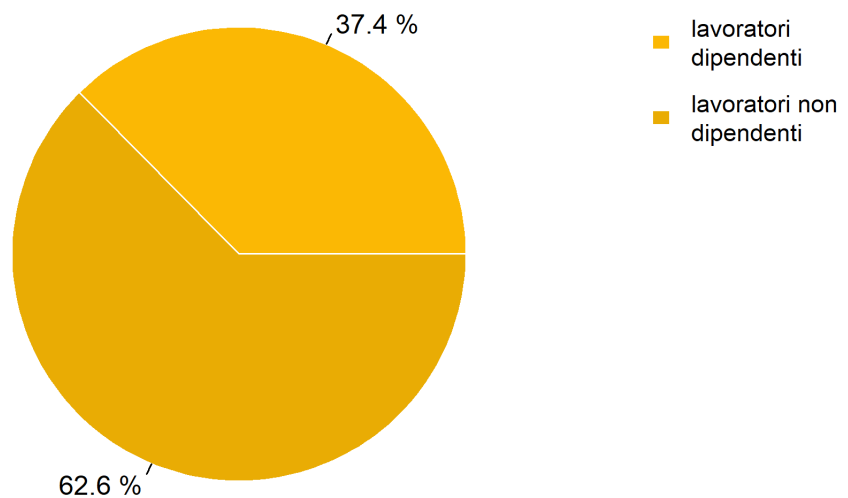
La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Energie Sociali ha fatto ricorso a 26 collaboratori e 51 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 37.4%. La cooperativa ha fatto un ampio ricorso a

contratti flessibili e ha avuto quindi una bassa incidenza complessiva nell'anno del lavoro a tempo indeterminato.

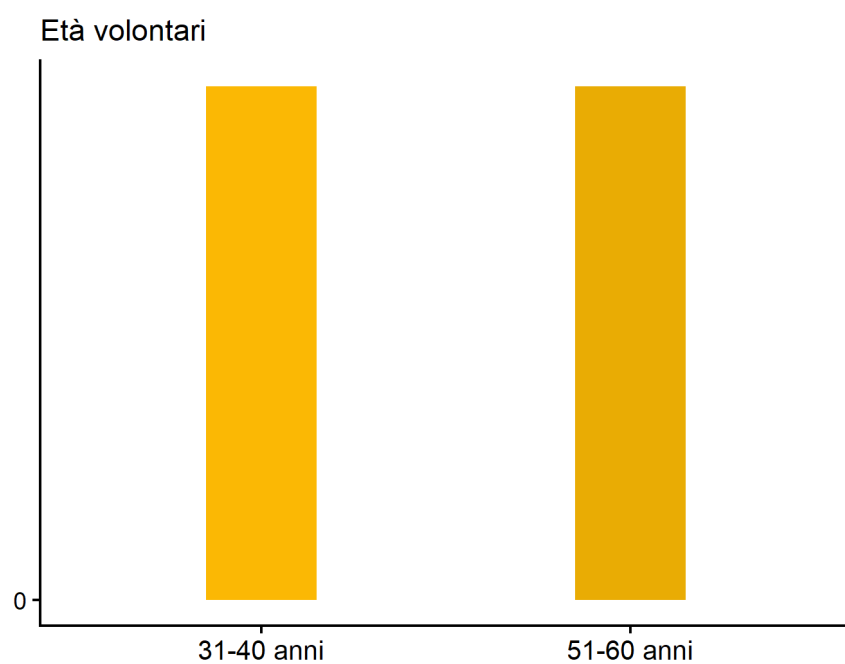
Peso lavoro dipendente sul totale



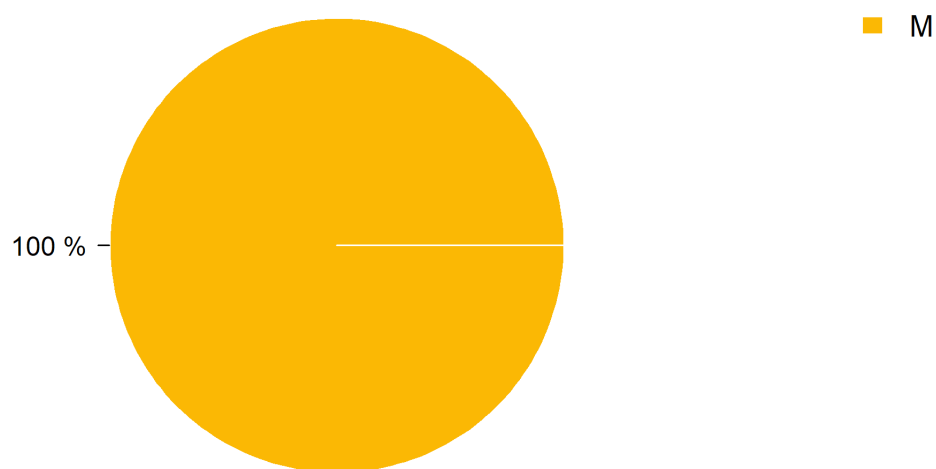
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la cooperativa ha ospitato 5 tirocini e 1 con Servizio Civile Nazionale (SCN).

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato 2 volontari soci.

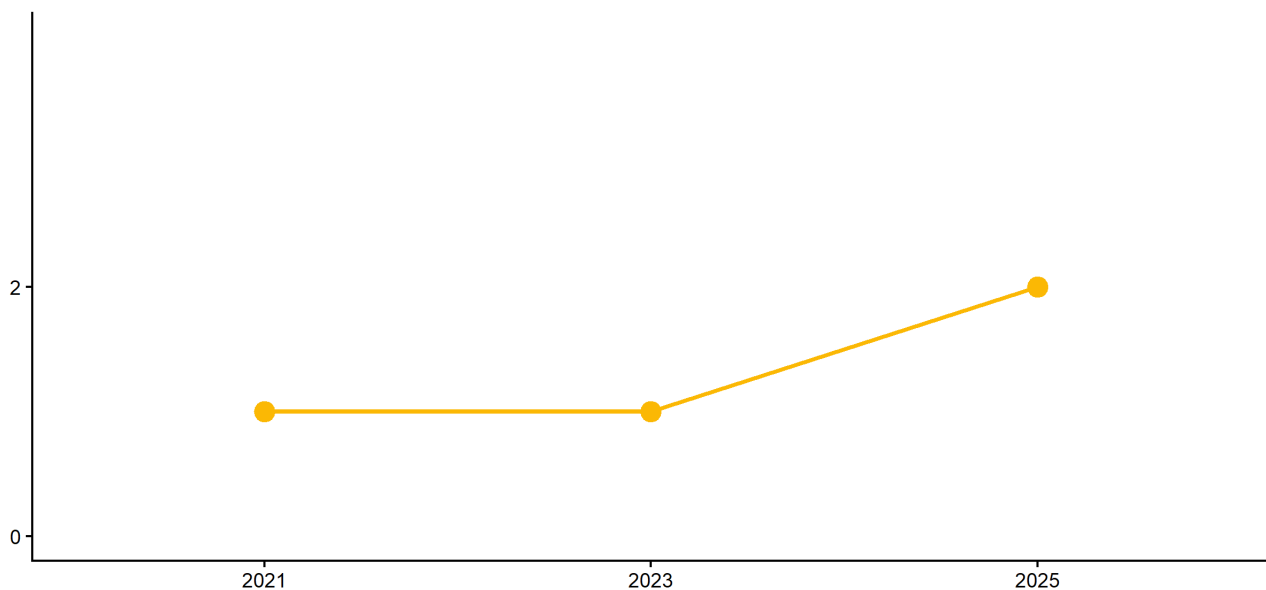


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 100% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.

Andamento numero volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2025 la cooperativa ha beneficiato di 80 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (70% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (30%).

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Energie Sociali non investe nella formazione dei volontari.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: pulmino aziendale o trasporto. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

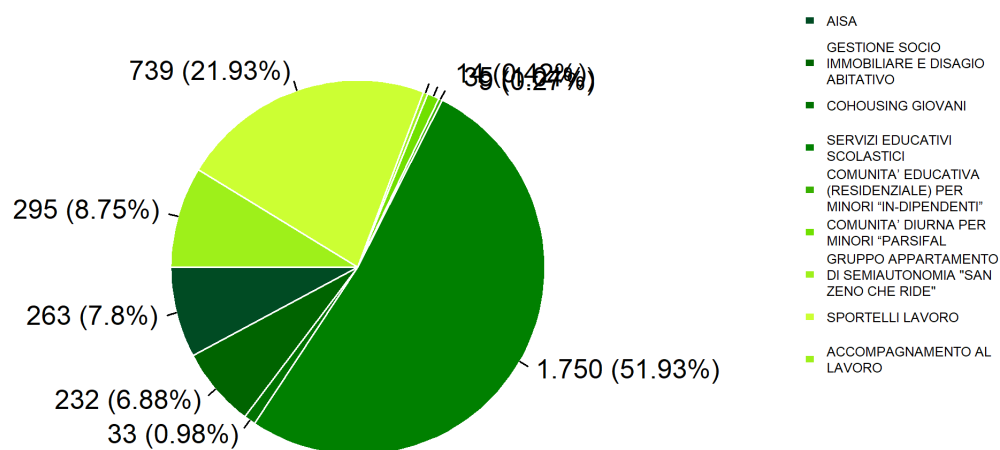


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 1.620 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 1.750.

Utenti presi in carico



Utenti E Prestazioni Settimanali Per Tipologia Di Servizio

Servizio	Tipologia	N. utenti	Prestazioni
AISA	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)	263	-
Gestione Socio Immobiliare E Disagio Abitativo	locazione appartamenti e accompagnamento sociale	232	0
Cohousing Giovani	servizio residenziale	33	3
Servizi Educativi Scolastici	servizi di contesto o integrativi	1.750	-
Comunita' Educativa (Residenziale) Per Minori "In-Dependenti"	servizio residenziale	9	-

Comunita' Diurna Per Minori "Parsifal"	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	35	-
Gruppo Appartamento Di Semiautonomia "San Zeno Che Ride"	servizio residenziale	14	-
Sportelli Lavoro	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)	739	-
Accompagnamento Al Lavoro	Accompagnamento Al Lavoro	295	-

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: UNIEN ISO 9001:2015 (per l'erogazione dei servizi al lavoro).

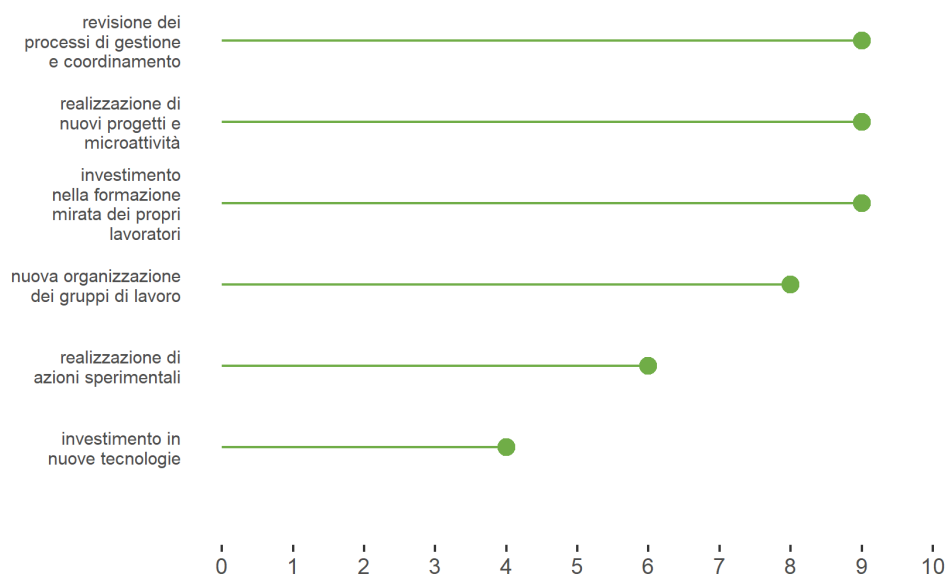
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



Energie Sociali punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2023/2025 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio e ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

- a) Il progetto "EQI a scuola: educazione di qualità, inclusiva e apprendimento per tutti", sostenuto da Fondazione Cariverona attraverso il bando "Costruire il futuro", punta a rafforzare il legame tra scuola e Terzo Settore per migliorare l'inclusione e la qualità dell'istruzione.
Coordinato dalla Rete TanteTinte, il progetto coinvolge circa 380 soggetti e si concentra sull'integrazione degli studenti di diversa origine. La Fondazione ha investito oltre 3,5 milioni di euro, sottolineando l'importanza di iniziative che favoriscano l'educazione inclusiva e lo sviluppo delle comunità.
- b) MIGRAN TOUR: Progetto di diffusione della pratica di conoscenza del territorio attraverso la scoperta del patrimonio interculturale e della ricchezza delle diverse culture che convivono nella città di Verona favorendo la consapevolezza del fenomeno migratorio, dei processi di integrazione e dell'apporto positivo alla crescita culturale, sociale ed economica della città. Il Migran Tour ha previsto la creazione della rete territoriale, la formazione di accompagnatori di diverse provenienze culturali, la mappatura territorio, e la fase di comunicazione che coinvolgerà prima le scuole, i centri culturali e ricreativi, le comunità, e successivamente le agenzie ed i gruppi di turisti.
- c) PROGETTO RI-GENERAZIONE ZETA: Il progetto coniuga sport, rigenerazione urbana e giovani generazioni considerando gli spazi sportivi -informali/aperti in stato di sottoutilizzo e di "abbandono sociale" - come preziosa opportunità per generare processi di partecipazione e di coesione nei quartieri e nelle comunità.
- d) SPAZIO LINK: Il progetto prevede la gestione di uno spazio comunale che da inizio 2024 ha ripreso ad essere luogo di aggregazione e di animazione giovanile dopo anni di "abbandono".

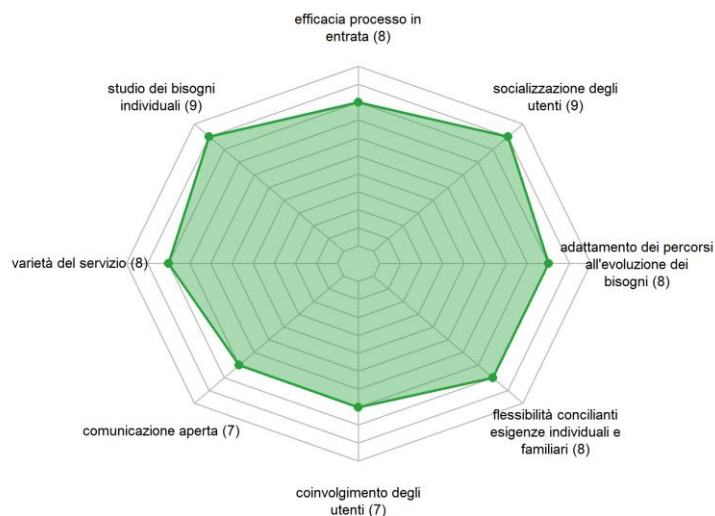
Gli educatori di Energie Sociali hanno il compito di promuovere iniziative con i giovani e di coinvolgere gruppi e associazioni giovanili nella gestione dello spazio. La Casa di Quartiere Baleno, dopo una sperimentazione di 2 anni, da dicembre 2024 sé diventata Associazione

Baleno ETS, unendo organizzazioni e cittadini attivi ed è stata esito di un percorso di partnership tra realtà diverse che, attraverso la rigenerazione dal basso dell'ex-supermercato abbandonato in casa di quartiere, hanno attivato numerose iniziative di carattere sociale, educativo, culturale e ambientale. Portinerie di prossimità, il progetto ha aperto due portinerie di prossimità a cui le persone possono fare riferimento per ottenere informazioni, orientamento, servizi e supporti individuali e nella gestione di casa e famiglia. Con le portinerie si intende superare la parcellizzazione e settorializzazione degli interventi puntando ad una incrementale integrazione dei servizi, al potenziamento del lavoro di rete con i soggetti della comunità locale e ad attivare i cittadini come potenziali erogatori di servizi valorizzando le competenze acquisite in contesi formali e informali a servizio di altri cittadini in una prospettiva di scambio circolare. La linea rossa, il progetto vuole costruire un territorio a misura di persona in cui anche le giovani generazioni possono scegliere di vivere. Per raggiungere questo obiettivo, ci siamo focalizzati su l'Università di Verona e il polo scientifico che attira ogni giorno una grande quantità di studenti e specializzandi.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego.

Energie Sociali ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei familiari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei familiari.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Energie Sociali assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

AISA

Gli Sportelli AISA sono realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali e offrono una serie di attività finalizzate, nel loro insieme, ad informare e a sostenere l'inserimento abitativo e l'integrazione dei cittadini in stato di difficoltà alloggiativa.

Lo sportello AISA offre informazioni, orientamento e accompagnamento per la ricerca della casa attraverso alcune azioni mirate di:

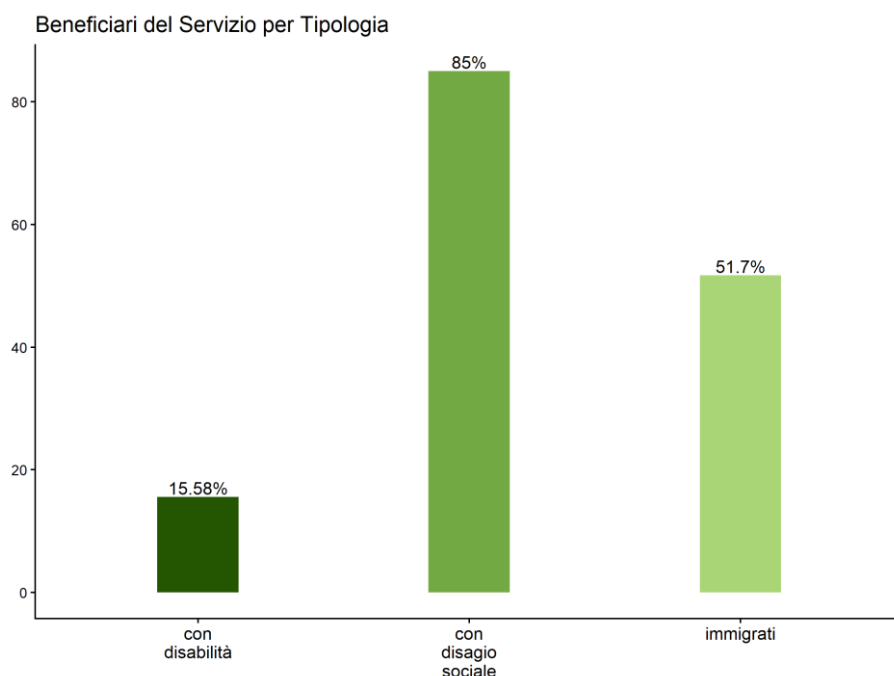
- Informazione e Consulenza per la ricerca della casa;
- Sostegno nella Ricerca diretta della casa;
- Accompagnamento e Intermediazione all'abitare.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)
Beneficiari totali	263
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	768
Entrate dal servizio	37.042,2 €

Tra i beneficiari del servizio si contano all'85% persone con disagio sociale, al 51.7% immigrati e al 15.58% persone con disabilità. I beneficiari sono stati tutti adulti (24-65 anni di età).



GESTIONE SOCIO IMMOBILIARE E DISAGIO ABITATIVO

Il servizio si esplica nella locazione di alloggi o stanze per persone in disagio abitativo, siano esse singoli o nuclei familiari, che non troverebbero altre soluzioni nel mercato immobiliare privato o nell'accesso alla casa pubblica. La locazione può avere un carattere transitorio o essere di lunga durata, e prevede una modalità di gestione degli alloggi centrata sul servizio di accompagnamento sociale degli abitanti, attraverso la coesione di vicinato e la valorizzazione degli inquilini come risorsa per l'area sociale nella quale si inseriscono gli alloggi.

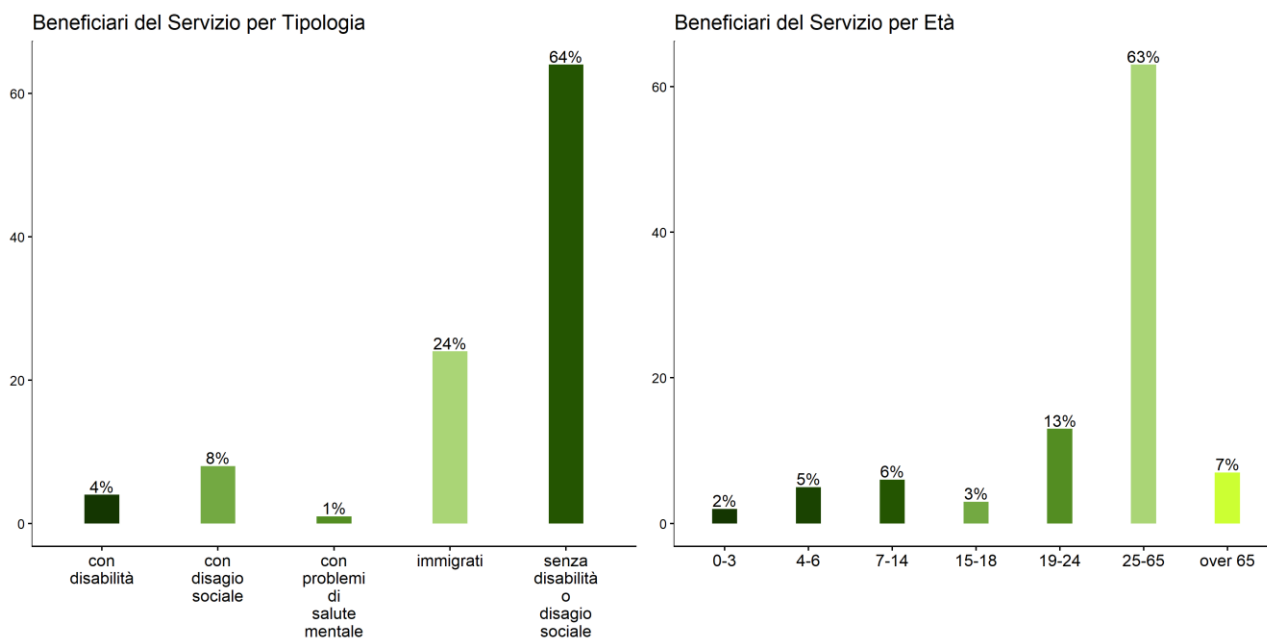
Gestione socio -immobiliare - Il servizio si esplica nella gestione immobiliare integrata di un complesso residenziale di 100 unità, dove sono svolte funzioni di property, facility e community management. Nel servizio, oltre agli appartamenti, sono previsti spazi comuni a disposizione degli abitanti, un giardino interno, una galleria dove trovano spazio negozi e

servizi di quartiere. Il servizio si rivolge a tutti, specialmente alle giovani coppie, alle famiglie con bambini, ai nuclei con presenza di anziani o disabili.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	locazione appartamenti e accompagnamento sociale
Beneficiari totali	232
Prestazioni/accessi medi a settimana	15
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	1.200
Entrate dal servizio	43.900,4 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 64% persone senza disabilità o disagio sociale, al 24% immigrati, all'8% persone con disagio sociale, al 4% persone con disabilità e all'1% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 63% adulti (24-65 anni di età), al 13% giovani di età 18-24 anni, al 7% adulti over 65, al 6% minori e adolescenti (6-14 anni), al 5% bambini di età maggiore di 3-6 anni, al 3% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 2% bambini di età 0-3 anni.



COHOUSING GIOVANI

Il servizio di co-housing giovani si esplica attraverso la creazione di piccole comunità abitative per giovani dai 18 ai 30 anni in cui condividere spazi, risorse e servizi e offre inoltre supporto nel percorso di crescita sociale e professionale verso l'autonomia. Si supportano, quindi, giovani care leavers, giovani studenti o giovani lavoratori precari nel proprio progetto di autonomia, dando la possibilità di vivere in maniera indipendente con altri giovani, mettendosi in gioco nello sperimentare una nuova modalità abitativa. La forza e

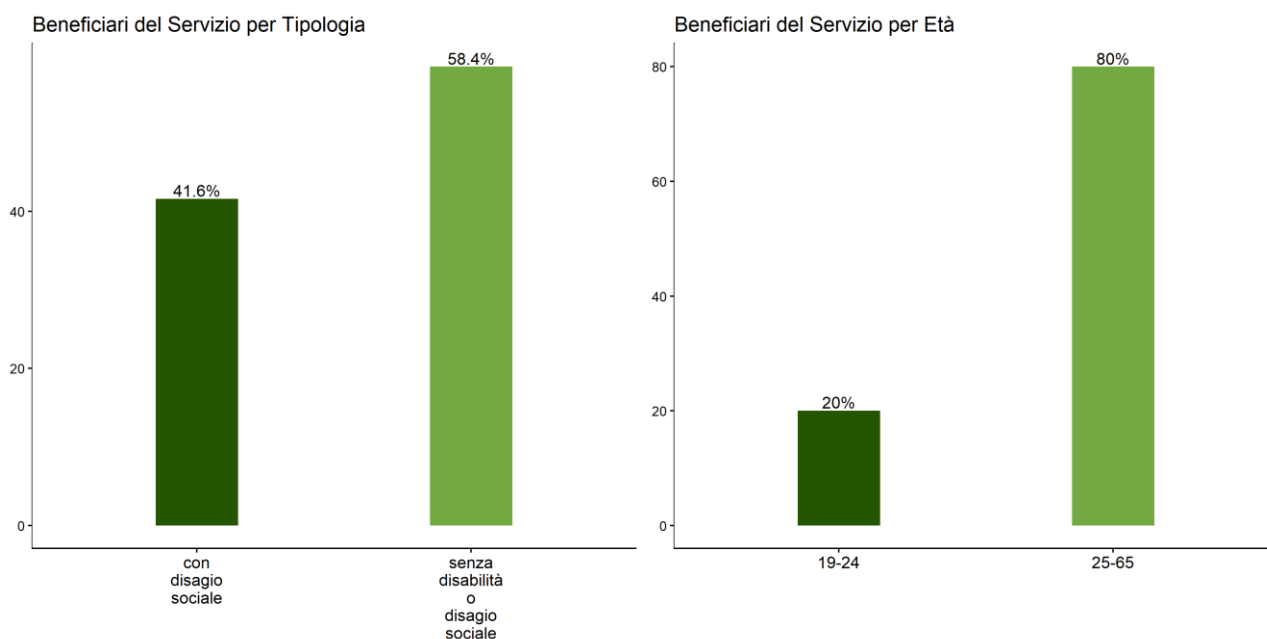
la peculiarità del servizio offerto è l'eterogeneità dei giovani presenti, ragazzi e ragazze con diversi vissuti, diverse esperienze, diverse provenienze e diversi progetti di vita.

Il 66.67% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	33
Prestazioni/accessi medi a settimana	3
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	1.248
Entrate dal servizio	118.106,4 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 58.4% persone senza disabilità o disagio sociale e al 41.6% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati all'80% adulti (24-65 anni di età) e al 20% giovani di età 18-24 anni.



SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI

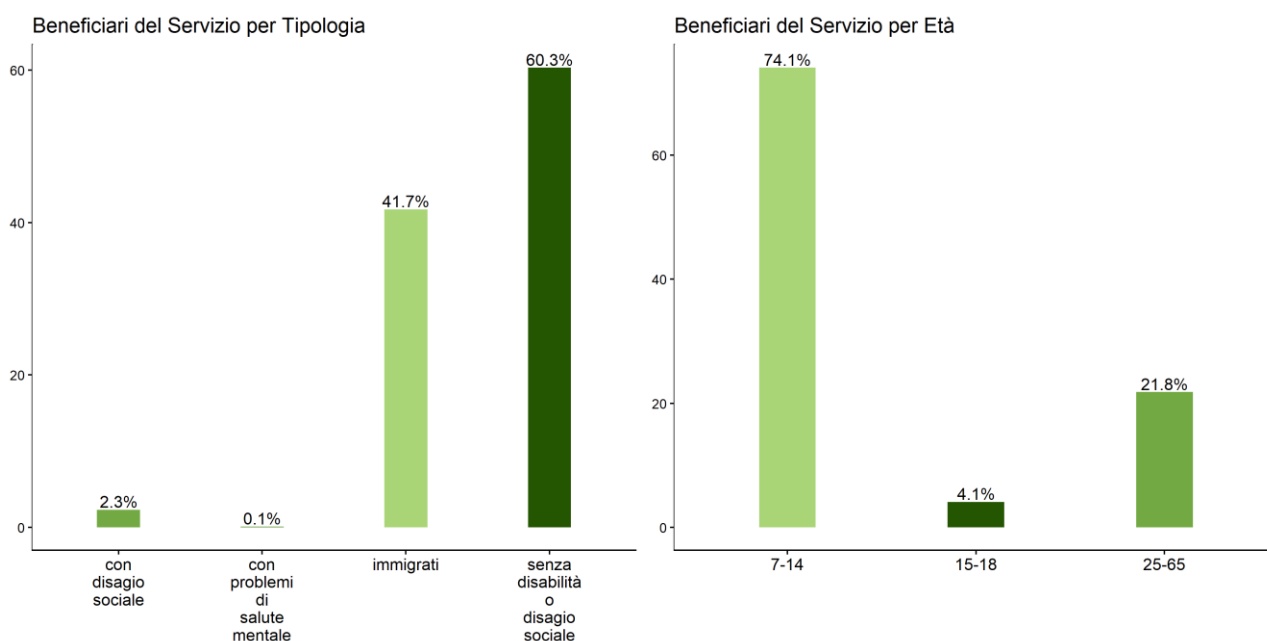
Attività di supporto educativo con ragazzi in dispersione o abbandono scolastico.

Il 9.19% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	1.750
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	35
Ore di lavoro dedicate	2.830
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	195.545,7 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 60.3% persone senza disabilità o disagio sociale, al 41.7% immigrati, al 2.3% persone con disagio sociale e allo 0.1% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 74.1% minori e adolescenti (6-14 anni), al 21.8% adulti (24-65 anni di età) e al 4.1% minori e adolescenti (14-18 anni).



COMUNITA' EDUCATIVA (RESIDENZIALE) PER MINORI "IN-DIPENDENTI"

Il servizio si esplica in accoglienza in comunità educativa mista per minori adolescenti di età compresa tra i 13 ed i 18 anni. I minori accolti sono inseriti per decreto del Tm o per provvedimenti del servizio inviante.

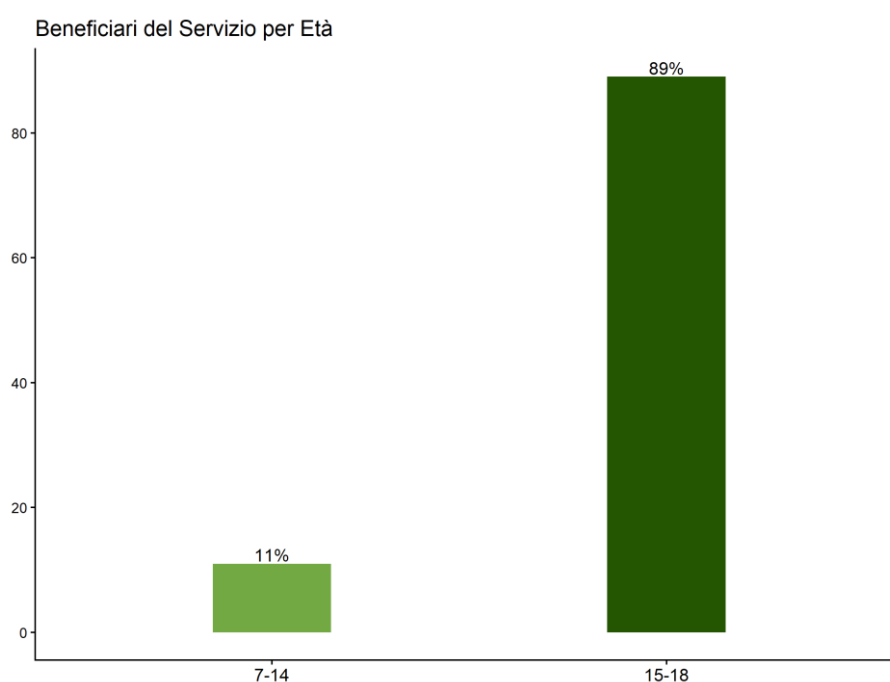
La comunità educativa è accreditata nella regione Veneto, secondo la normativa vigente; accoglie minori del comune di Verona e di tutta la provincia (può accogliere anche minori fuori regione). Si lavora in rete con diversi servizi strutturati per l'integrazione dei minori.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	9
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	7.690
Entrate dal servizio	329.705,7 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati all'89% minori e adolescenti (14-18 anni) e all'11% minori e adolescenti (6-14 anni).



COMUNITÀ DIURNA PER MINORI “PARSIFAL”

Il servizio si esplica in accoglienza in comunità diurna per minori adolescenti di età compresa tra i 13 ed i 18 anni. I minori vengono inviati alla comunità dai servizi sociali del comune di Verona o dai comuni limitrofi, o dai servizi specialistici (npi) per supportare le famiglie che si trovano in una situazione di debolezza.

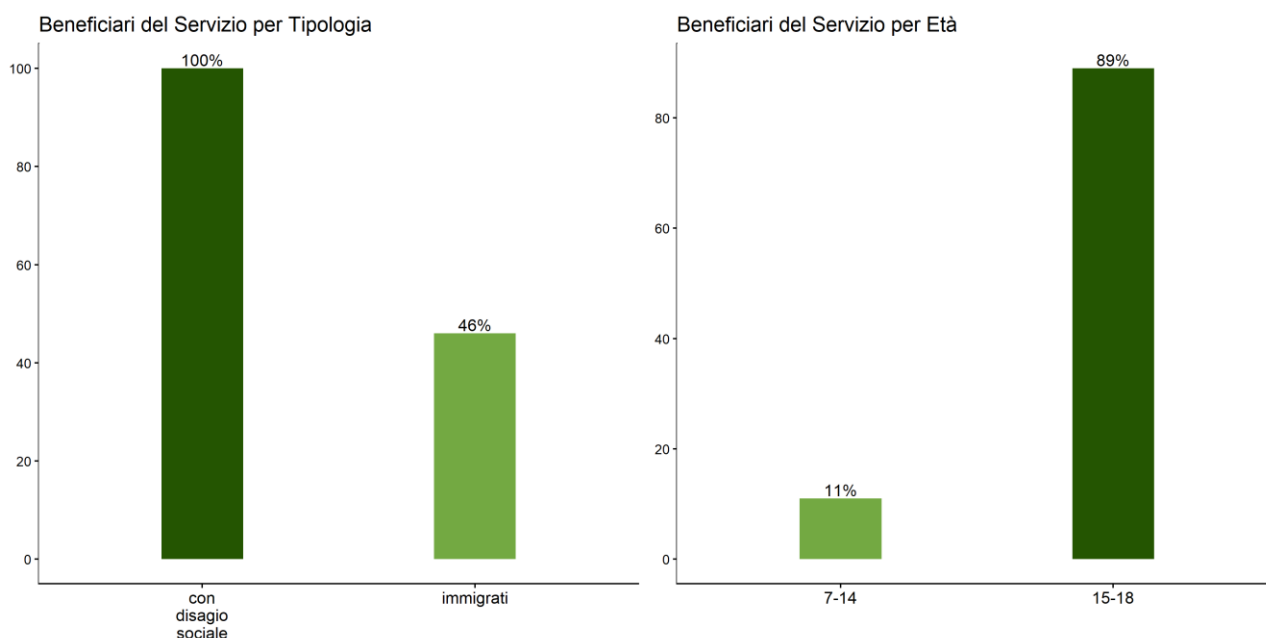
Il servizio si esplica attraverso attività di supporto allo studio ed attività ludico-ricreative-sportive sia di tipo individuale che gruppale; per questa ragione richiede un lavoro costante in rete con diversi servizi strutturati per l'integrazione dei minori. La comunità diurna è accreditata nella regione Veneto, secondo la normativa vigente.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	35
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	1.612
Entrate dal servizio	188.403,2 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 100% persone con disagio sociale e al 46% immigrati. I beneficiari sono stati all'89% minori e adolescenti (14-18 anni) e all'11% minori e adolescenti (6-14 anni).



GRUPPO APPARTAMENTO DI SEMIAUTONOMIA "SAN ZENO CHE RIDE"

Il servizio si esplica in accoglienza in un gruppo appartamento di semi-autonomia, i cui beneficiari sono ragazzi maschi tra i 16 ed i 18 anni, minori stranieri non accompagnati. Le attività di accoglienza ed integrazione sono svolte all'interno di un progetto ministeriale, Sai, di cui ES è uno dei partner attuatori.

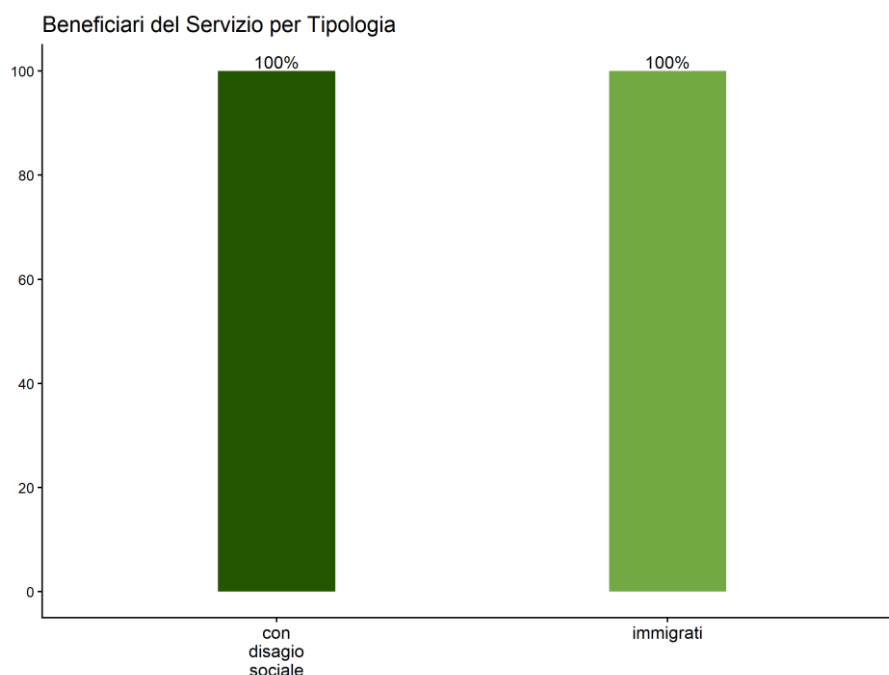
Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	14

Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8
Ore di lavoro dedicate	3.506
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	163.843 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 100% persone con disagio sociale e al 100% immigrati. I beneficiari sono stati tutti minori e adolescenti (14-18 anni).



SPORTELLI LAVORO

Sportelli Lavoro ha l'obiettivo di orientare e supportare le persone disoccupate nella definizione e realizzazione di un progetto professionale personalizzato, favorendone l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Le attività si articolano in front office e back office e si sviluppano attraverso diverse fasi operative:

- **Fase di accoglienza:** Il primo contatto con l'utente avviene tramite un colloquio conoscitivo, della durata variabile, finalizzato a raccogliere informazioni sul percorso personale e professionale e a individuare i bisogni specifici.
- **Fase di orientamento:** In questa fase viene definito un percorso di consulenza orientativa personalizzata. L'obiettivo è supportare la persona nell'individuazione di un progetto professionale coerente con competenze, esperienze e aspirazioni, favorendo anche il rafforzamento di competenze specifiche attraverso l'eventuale accesso a percorsi formativi mirati.
- **Accompagnamento al lavoro** Il servizio prevede attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro e azioni mirate a facilitare l'inserimento lavorativo, con particolare

attenzione alle persone in condizioni di fragilità. Il percorso si sviluppa attraverso colloqui individuali, durante i quali l'utente viene coinvolto attivamente, con l'obiettivo di renderlo progressivamente autonomo nella ricerca di opportunità lavorative.

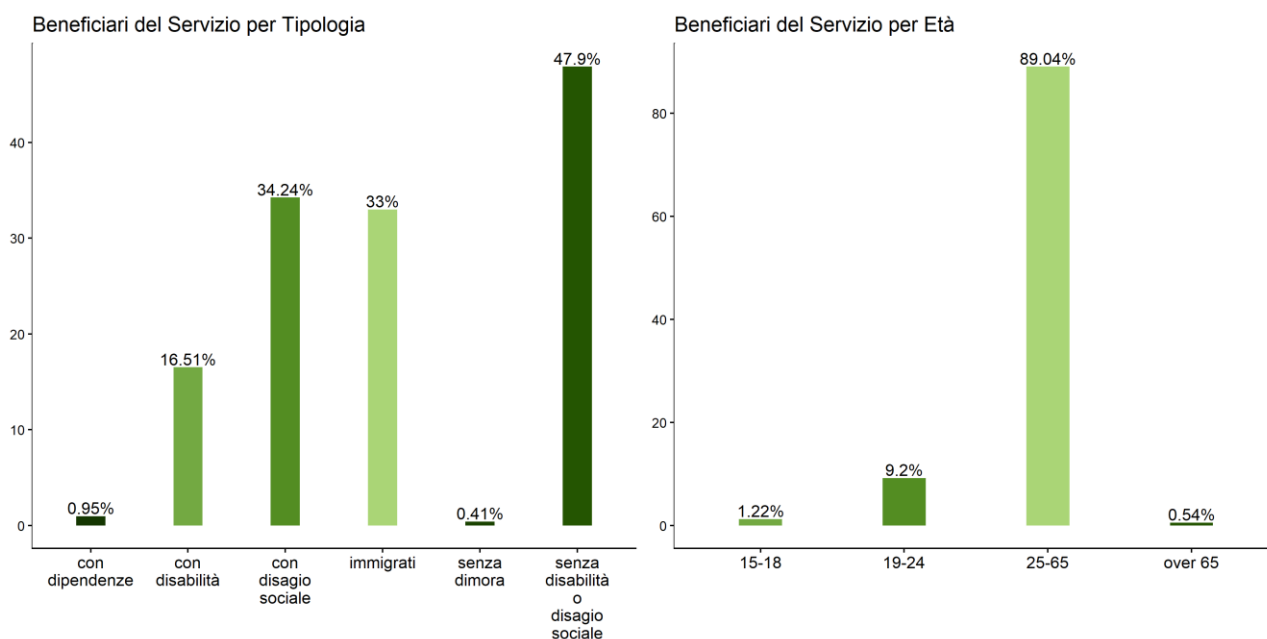
Nel caso emergano problematiche di natura familiare o sociale, l'Operatore del Mercato del Lavoro (OML) provvede a segnalare l'utente ai servizi sociali competenti, al fine di garantire una presa in carico integrata che consideri non solo la dimensione lavorativa, ma anche quella personale e sociale. Quando viene individuata una corrispondenza tra il profilo dell'utente e le esigenze di un'azienda, l'OML organizza un incontro di presentazione e supporta il candidato durante il colloquio di selezione. In caso di esito positivo, l'OML monitora il percorso di inserimento (sia in caso di assunzione sia di tirocinio) e, a distanza di sei mesi, effettua una valutazione complessiva degli esiti del percorso. Il servizio si propone quindi come un punto di riferimento qualificato per accompagnare la persona lungo tutte le fasi del proprio percorso verso il lavoro.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)
Beneficiari totali	739
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	600
Entrate dal servizio	105.410 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 47.9% persone senza disabilità o disagio sociale, al 34.24% persone con disagio sociale, al 33% immigrati, al 16.51% persone con disabilità, allo 0.95% persone con dipendenze e allo 0.41% senza dimora. I beneficiari sono stati all'89.04% adulti (24-65 anni di età), al 9.2% giovani di età 18-24 anni, all'1.22% minori e adolescenti (14-18 anni) e allo 0.54% adulti over 65.



ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

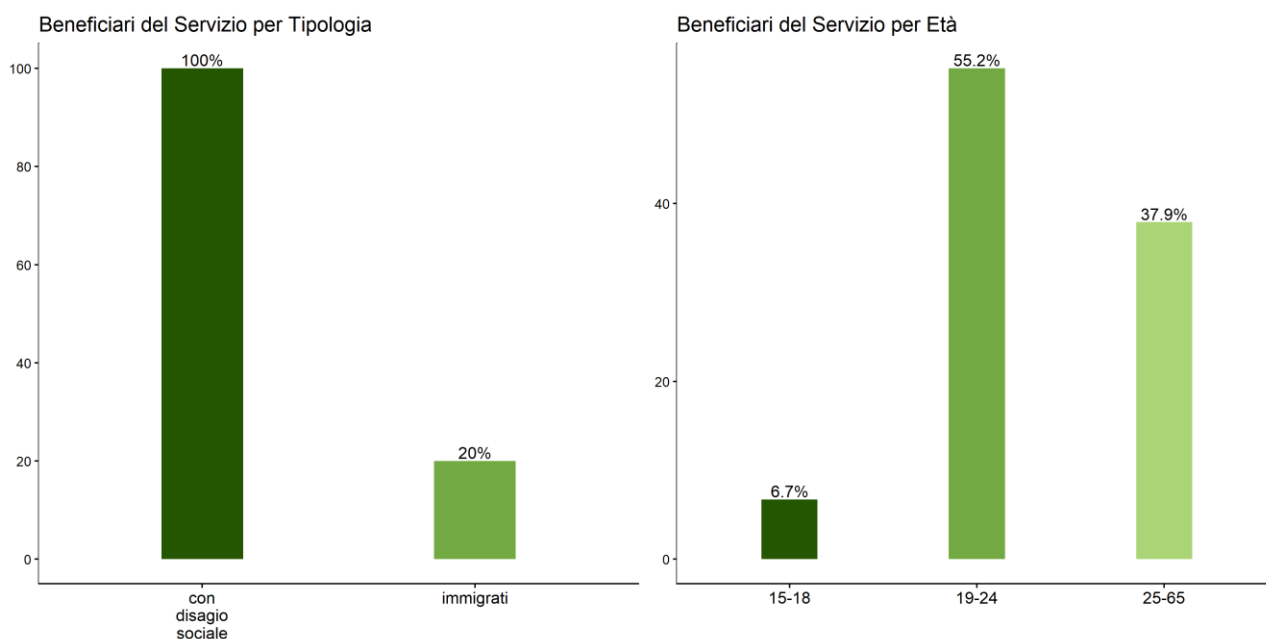
Il servizio si articola nella progettazione e realizzazione di interventi di politiche attive del lavoro finalizzati a favorire l'inclusione socio-professionale. In particolare, prevede un insieme integrato di azioni quali attività di orientamento personalizzato, percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo, supporto all'attivazione e gestione di tirocini formativi. Tali interventi sono rivolti principalmente a persone in condizioni di fragilità, disoccupate o inoccupate, con un'attenzione specifica anche ai giovani, al fine di facilitarne l'accesso al mercato del lavoro e promuoverne l'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Il 93.75% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Accompagnamento al Lavoro
Beneficiari totali	295
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	3.840
Entrate dal servizio	141.530 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 100% persone con disagio sociale e al 20% immigrati. I beneficiari sono stati al 55.2% giovani di età 18-24 anni, al 37.9% adulti (24-65 anni di età) e al 6.7% minori e adolescenti (14-18 anni).



SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati Progetto Casa di quartiere "Baleno". È uno spazio recuperato all'interno del rione Orti di Spagna, nel quartiere San Zeno di Verona. La determinazione di alcune persone che avevano il sogno di riappropriarsi di questo centro sociale neuralgico del quartiere, e la voglia di rafforzare lo spirito di comunità hanno dato vita ad una rete di partner che hanno avviato un processo di co-progettazione innovativo nella città di Verona, del quale fa parte Energie Sociali come capofila di progetto. Progetto "Ci sto Affare fatica". È un progetto, rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni, che intende recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno e della fatica, stimolando gli adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni. L.A.C.C.I.

Laboratorio Attivo per Crescere una Comunità educante Inclusiva: il progetto, realizzato da un ampio partenariato territoriale, si propone di rafforzare la "comunità educante" nei quartieri di Golosine e Santa Lucia rendendola più efficace nel contrasto alla povertà educativa, più sostenibile e più organizzata. I due quartieri di Verona si caratterizzano per una forte polarizzazione tra famiglie giovani a background migratorio e popolazione anziana autoctona, con conseguente frammentazione degli spazi e delle relazioni sociali.

Ri-Generazione Zeta è un progetto che coniuga sport, giovani e rigenerazione urbana che prende vita nei quartieri di Borgo Roma, Cadidavid e Basson. L'iniziativa mira a trasformare spazi sportivi all'aperto attualmente sottoutilizzati, creando nuovi luoghi di aggregazione per la comunità. Lo Spazio Link nasce come spazio dedicato ai giovani per creare relazioni sociali positive tramite percorsi di ascolto e dialogo e mediante attività aggregative e di partecipazione. Lo spazio vuole garantire la più ampia apertura coinvolgendo i giovani e la cittadinanza nella programmazione delle attività, laboratori di orientamento al lavoro, e fornendo al tempo stesso un luogo di aggregazione per la comunità. Il luogo vuole stimolare la creatività e lo sviluppo delle passioni, idee e interessi dei giovani. Portinerie di prossimità, il progetto ha aperto due portinerie di prossimità a cui le persone possono fare

riferimento per ottenere informazioni, orientamento, servizi e supporti individuali e nella gestione di casa e famiglia. Con le portinerie si intende superare la parcellizzazione e settorializzazione degli interventi puntando ad una incrementale integrazione dei servizi, al potenziamento del lavoro di rete con i soggetti della comunità locale e ad attivare i cittadini come potenziali erogatori di servizi valorizzando le competenze acquisite in contesi formali e informali a servizio di altri cittadini in una prospettiva di scambio circolare. La linea rossa , il progetto vuole costruire un territorio a misura di persona in cui anche le giovani generazioni possono scegliere di vivere. Per raggiungere questo obiettivo, ci siamo focalizzati su l'Università di Verona e il polo scientifico che attira ogni giorno una grande quantità di studenti e specializzandi.

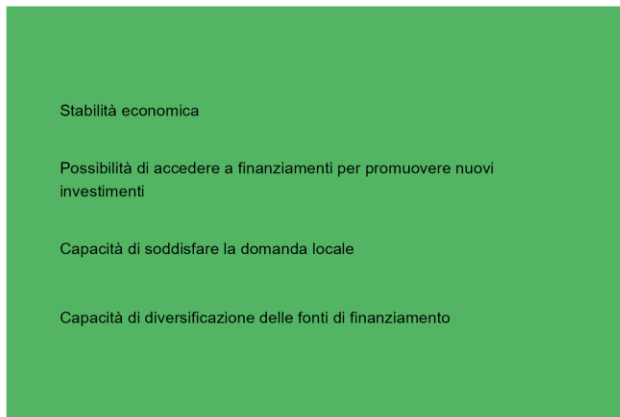
Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi territoriali e attività continue annuali o pluriennali
Giornate di presenza sul territorio	301
Beneficiari dei servizi territoriali	1.468

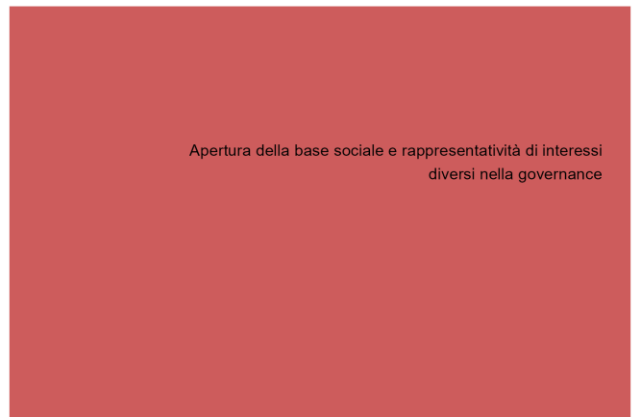
VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

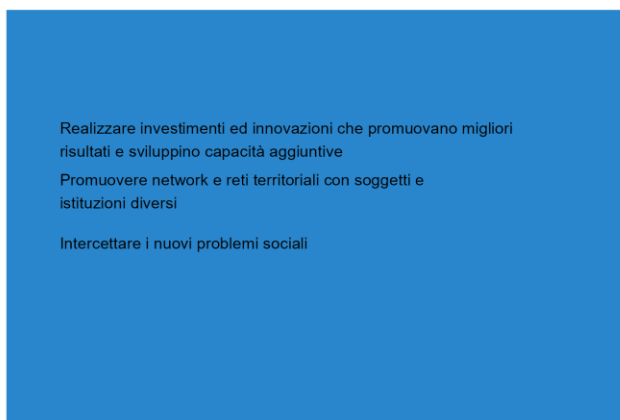
Punti di Forza



Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

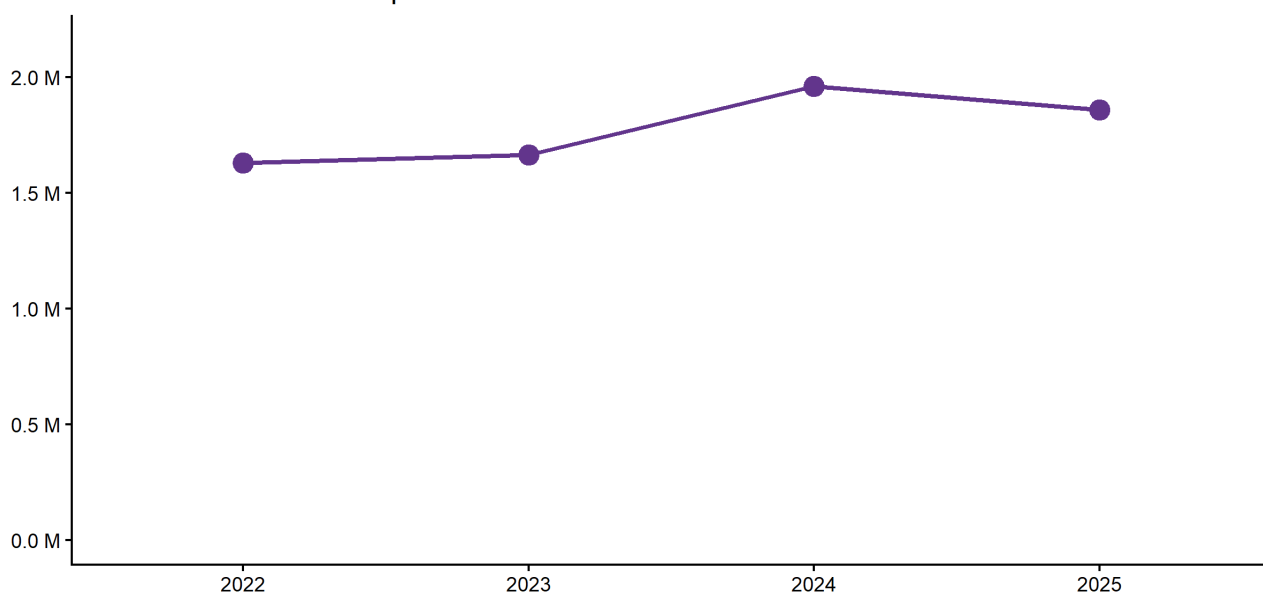
Patrimonio	701.814 €
Valore della produzione	1.859.799 €
Risultato d'esercizio	399 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 1.859.799 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al - 5.11%.

Andamento valore della produzione

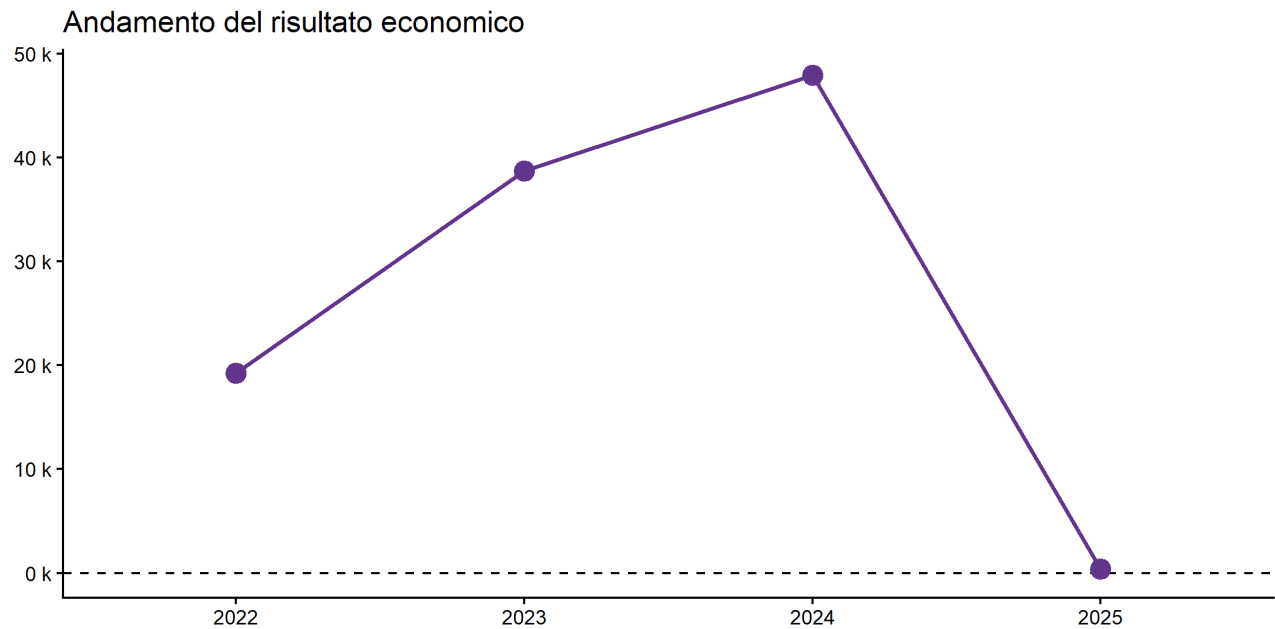


I **costi** sono ammontati a 1.856.573 Euro, di cui il 66.23% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 68.96%.

I Costi

Costi totali	1.856.573 €
Costi del personale dipendente	1.229.553 €
Costo del personale collaboratore/professionista	50.678,6 €
Costo del personale dipendente socio	676.893,2 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 399 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 701.814 Euro ed è composto per lo 0.89% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	701.814 €
Capitale sociale	6.250 €
Riserve	695.165 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 7.472 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 24 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 23 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 7 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: Energie Sociali realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente.

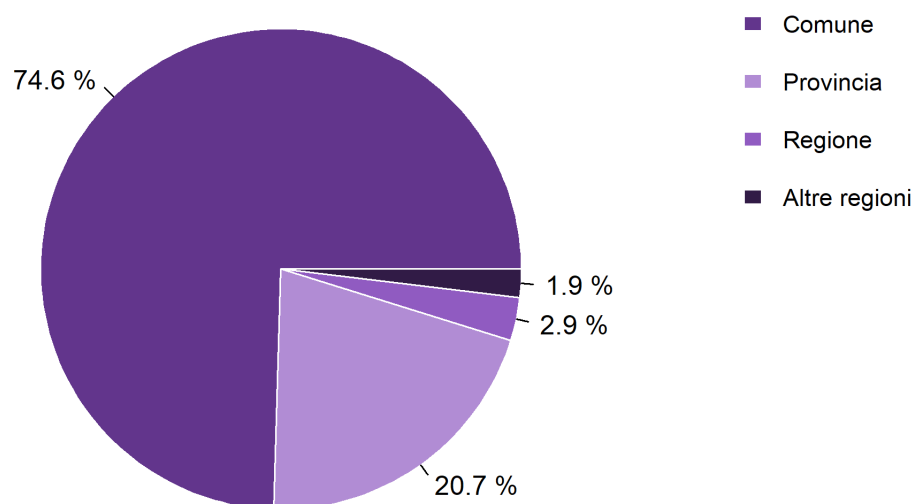
Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in 40.000 Euro.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

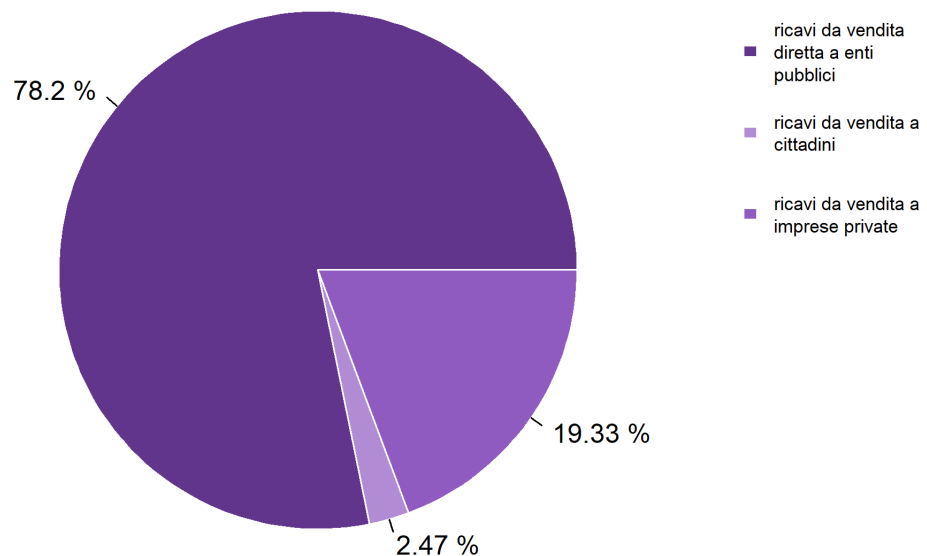
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 60.31% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 295.671,8 Euro di contributi pubblici e 411.245,8 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 706.918 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 9.785,71 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 64.33%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione abbastanza significativa.

Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2025 ha partecipato complessivamente a 40 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2023/2025 sono stati vinti complessivamente 29 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 16.396 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

[Da inserire Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.]



ALTRE INFORMAZIONI

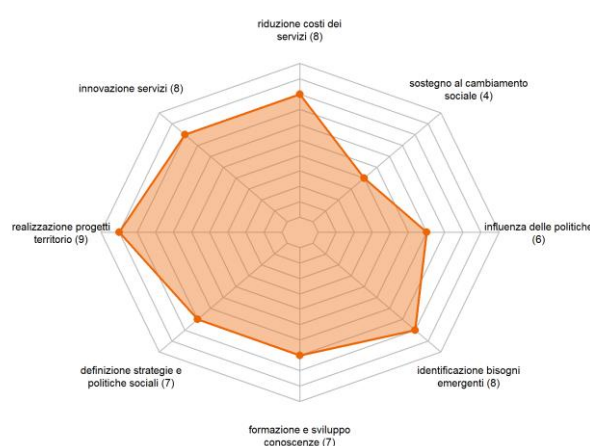
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Energie Sociali agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 90% degli acquisti della cooperativa sociale Energie Sociali è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la

politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 15% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 Energie Sociali ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

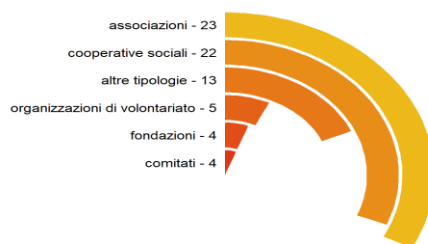
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Associazioni temporanee d'impresa	4
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	3
Partnership con organizzazioni for-profit	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando

ATI e partecipando ad appalti pubblici, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: prestiti ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali, donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 Energie Sociali ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

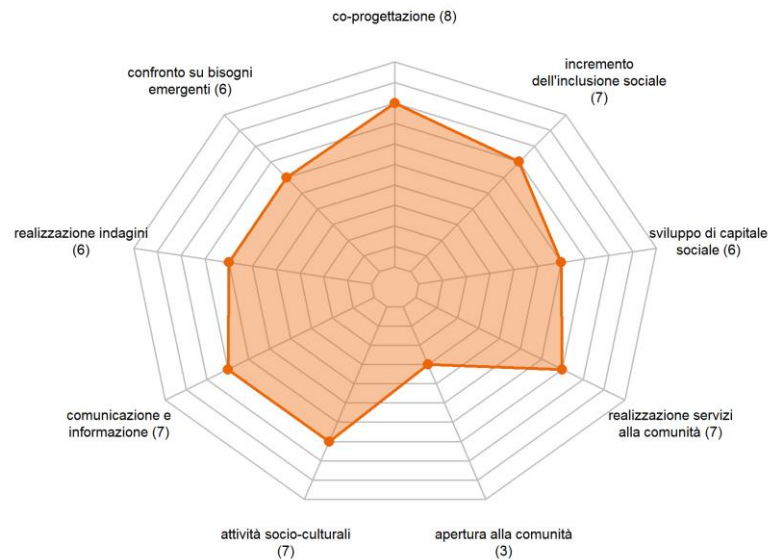
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Energie Sociali ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Energie Sociali di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

Energie Sociali ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e

rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Energie Sociali ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne.

IMPATTO SOCIALE

Energie Sociali ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale.